

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -21° Anno - n. 133 - 16 Gennaio 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

Com'è sempre più difficile andare in trasferta. Non ci stuferemo mai di farlo notare. Un derby atteso, anche perché l'unico della stagione, sacrificato all'altare di un lunedì da Pay TV. Chi da Empoli si è voluto muovere ha dovuto fare i conti con il lavoro e la paura del rientro a notte inoltrata. Pensiamo che i 500 in una normale partita sarebbero stati molti ma molti di più e sicuramente anche gli aretini avrebbero potuto dare un colpo d'occhio migliore gremendo veramente lo stadio. Lo diciamo da tempo, ostacoli sempre maggiori per il vero tifoso. Vogliamo parlare del caro biglietti? Oltre ai disagi anche l'esosità dei biglietti è un ottimo deterrente per tenere lontano il grande pubblico. I 13,20 euro per Arezzo sono assurdi per non parlare dei 15 pagati per Genova per vedere una rete e un vetro scocciato, un vero furto. A volte però anche prendere giorni di ferie e pagare un biglietto salato non basta per poter vedere la partita: dipende anche dalle forze dell'ordine. Due pullman di ultras granata diretti a Genova per la C.Italia sono stati fermati al casello, perquisiti, trovati puliti, ma filmati e identificati uno a uno, e poi si sono sentiti dire che sarebbero potuti andare allo stadio solo alla fine del primo tempo, per sicurezza. Una cosa inaudita, non basta fare chilometri, prendere ferie, pagare il biglietto per vedere la partita. I granata per non cadere in provocazioni hanno girato il culo e sono tornati a casa. Pay-Tv, caro-biglietti, repressione com'è sempre più difficile continuare a coltivare la nostra passione.....ce la faremo a RESISTERE?

4°	EMPOLI	pt 37
17°	BARI	pt 22

TRASFERTA DI ASCOLI

Domenica 23/01/2005 ore 15,00
Per questa calda ed importante trasferta le prenotazioni per venire con i Rangers si fanno chiamando il solito numero 338-7621881. Ricordiamo che E' OBBLIGATORIO per tutti pagare il viaggio VENERDI SERA presso la nostra sede fino alle 23.

Biglietti stadio in vendita fino alle 18 di sabato 22 al Covo Azzurro.

Ricordiamo per tutti coloro che fossero interessati, che è ancora aperto il tesseramento RANGERS 2004-05: solo 5,00 € per diventare soci. Rivolgersi al banchino o ai responsabili del gruppo.

LE RIUNIONI DEL GRUPPO SI TENGONO TUTTI I MARTEDI' SERA IN SEDE E IN OCCASIONE DELLE GARE IN TRASFERTA IL MARTEDI E IL VENERDI SEMPRE ALLE ORE 22

IL NUOVO ADESIVO DISPONIBILE IN DUE DIVERSE TONALITA'



10/01/2005 **AREZZO - EMPOLI**



BARI

Gruppo principale: Ultras

Altri gruppi: Estrema Guardia, Istinti mercantili, Clan, The Bulldog Cep, Banda Bassotti, Ultras Liberi

Sito internet: www.solobari.it

Politica: destroidi

Settore: Curva Nord 2° anello

Gemellaggi: Salernitana, Reggina

Buoni rapporti: Sampdoria, Cagliari, Andria

Rivalità: Lecce, Foggia, Taranto, Napoli, Lazio, Piacenza, Pescara, Lazio, Roma, Palermo, Inter

Curiosità: -Gli Ultras Curva Nord, la cui fondazione risale al 1976, sono riusciti a sopravvivere all'urto del calcio moderno, alle sue mode e alle numerose diffide. L'epopea degli U.C.N. può suddividersi in due periodi storici: quello che va dalla sua nascita a Italia '90, in cui lo scenario era il vecchio stadio "Delle Vittorie", e quello dai Mondiali italiani in poi, con il trasloco al San Nicola, una cattedrale nel deserto che viene riempito, almeno negli ultimi anni, solo per l'amichevole trofeo agostano "Birra Moretti". Dispersivo, scomodo, mai amato e neanche troppo bello, il nuovo stadio rappresenta lo spartiacque tra il massimo periodo di splendore e quello attuale, in cui la Nord sta sopportando difficoltà a livello di organizzazione e coinvolgimento del tifo. -Per gran parte dell'ultima stagione di A 00-01, e per tutta la 01-02, la tifoseria attuò un vero e proprio boicottaggio contro i Matarrese, mai vista infatti una protesta così compatta e decisa: lo stadio si svuotò paurosamente, fino a raggiungere in una partita il record negativo di 153 paganti, a fronte di una capienza di 58000 posti. Nel deserto del San Nicola, nel 2001-02, venivano esposti solo gli striscioni "**Diserzione!**", "**Matarrese vattene!**" e "**Bari contro Matarrese!**". In quei lunghi giorni, comunque, la presenza barese negli stadi italiani non è mai mancata, anzi sono state proprio le trasferte, tutte effettuate con tanto di striscioni dei gruppi, a tenere unita e viva la tifoseria. Non mancava comunque lo striscione "**Bari contro Matarrese!**", esposto anche per gran parte della stagione successiva, e altri striscioni di protesta. -In occasione dell'inizio del campionato 02-03 gli Ultras hanno deciso di tornare a riempire il proprio settore, in barba al resto dello stadio rimasto desolatamente vuoto e indifferente alle sorti del Bari che lo scorso anno ha rischiato seriamente di sprofondare in Serie C (spareggio perso col Venezia, poi il ripescaggio). La curva ha cercato di "scuotere" il resto dello stadio e con l'Albinoleffe, a ottobre, ha dato la sveglia con lo striscione "**Barese la tua scusa è Matarrese...se resti in poltrona non avere pretese!**". -I baresi sono molto sensibili e attenti alle problematiche ultras, quali pay-tv, repressione, ecc. Nel recente Ba-Modena esposti "**La diffida è di serie...la verità è un optional!**" e "**Forse sarò assolto dopo il processo ma la diffida l'ho scontata lo stesso...l'inganno è questo!**", riproposto anche con la Salernitana e a Piacenza. In Triestina-Ba comparsa la scritta "**Contro la televisione...oggi il vero giorno del pallone**". Con l'Acireale, in C.I., esposta la scritta "**Tribunali, sospensioni...il nostro calcio è passione, il vostro corruzione!**". Col Vicenza, lunedì scorso, esposto "**Bari contro Galliani & Berlusconi x dire no al calcio delle televisioni**". Sempre presenti gli stendardi "**Diffidato non mollare**", "**Mai Sky-avi di nessuno**", "**Credo Ultras**", "**Odio eterno al calcio moderno**". -Al 1° anello del S.Nicola compaiono sempre gli striscioni "**No al calcio moderno**" e "**Onora la tua città, difendine i colori**" (due stendardi, molto belli, con le stesse parole, vengono sempre portati in trasferta). Al 2° anello esposte le scritte "**Del Bari seguaci**" e "**Stampo italiano**", che sottolinea il tradizionale modo di tifare all'italiana della curva barese. -Molto forte il rapporto d'amicizia che li lega a salernitani e reggini, ogni volta è festa grande con giri di campo e sbandierate. Con la Salernitana esposta la scritta "**Mai nessuna generazione dividerà la nostra unione...Bari e Salerno in eterno!**" -In Ba-Perugia esposto lo striscione "**Il Napoli hai cercato di salvare per interesse personale, la passione dei tifosi hai voluto calpestare! Gaucci maiale**". -Durante Cesena-Ba dello scorso settembre, un petardo lanciato in campo dalla curva barese scoppia vicino al portiere del Cesena, causando la sospensione della partita per alcuni minuti. I cesenati lanciano cori ostili verso i baresi, invitandoli allo scontro al termine della gara, ma una volta finita, tutto fila liscio. -All'ultimo trofeo "Birra Moretti", a cui partecipavano Palermo, Inter e Juve, una 50ina di baresi hanno presidiato la curva e provato ad attaccare uno dei pullman di supporters siciliani, creando solo qualche tafferuglio. -Esposto lo scorso maggio a Napoli lo striscione verso i dorians "**Auguri UTC x i vs. 35 anni da ultras**". -La Fanzine degli Ucn '76 si intitola "La voce della Nord". -Una delle più belle coreografie allestite negli ultimi tempi è stata quella dell'anno scorso col Palermo con la curva, una volta tanto, gremita.

Il nostro giudizio: Tifoseria di buono spessore, che in passato ha fatto vedere cose importanti. L'anno scorso c'era stato un certo risveglio del tifo, specie nelle ultime giornate in cui il Bari si giocava la permanenza in Serie B (23000 presenze al S.Nicola per lo spareggio-salvezza col Venezia, 3000 baresi

al seguito al ritorno), mentre quest'anno, pur facendosi sentire, la curva non è mai gremita. Il problema è soprattutto a livello numerico in casa, dove la media-spettatori si aggira sulle 2800 unità, a fronte di una città di ben 353mila abitanti. Il popolo barese sembra invaso dal menefreghismo e sta mettendo in atto la forma più civile di contestazione che esista: non andare allo stadio. In trasferta invece la presenza è compatta e si mantiene su buoni livelli (300 a Catanzaro).

Parliamo di...

Da qualche tempo c'è in giro un videogame che si chiama "HOOLIGANS- storm over Europe". Noi malati di questa inguaribile passione ce ne siamo subito accaparrati una copia. Purtroppo le emozioni regalate non sono state all'altezza delle aspettative ma ve ne proponiamo di seguito una recensione.

Il gioco consiste nel condurre una *Firm* in giro per l'Europa durante la stagione di una imprecisata competizione. Le missioni da compiere sono le più disparate: riuscire ad entrare allo stadio in 10 (??) per una partita; difendere l'autobus della squadra da agguati avversari; liberare un gruppo di compagni circondati dalle guardie.... La missione più divertente è nella trasferta d'Olanda in cui bisogna saccheggiare una piantagione d'erba!

Sebbene i presupposti siano tutti interessanti, l'immagine che ne viene fuori è ben lontana dal mondo Ultras che conosciamo e nemmeno si può paragonare alla piazza inglese di qualche anno addietro. Le scene del gioco sono inverosimili, create ad arte per rendere avvincente la partita ma non danno il benché minimo "frizzo" che un Ultras prova attorno allo stadio. Al di là di qualche scazzottata fra avversari e le cariche degli sbirri, le azioni proposte sono addirittura condannabili dalla mentalità ultras che portiamo avanti. Lì si fa uso di armi (pistole e coltelli), furti a negozi per centinaia di euro, devastazioni alle città e assalti gratuiti a semplici passanti: tutte azioni da cui prenderemmo le distanze.

L'impressione è che gli Hooligans siano solo un pretesto, una scenografia fuori luogo di un mediocre gioco picchia-duro dove starebbero meglio samurai, militari, o super eroi... Alla fine invece di essere un contributo al movimento rischia invece di infangarne gli ideali: è l'ennesima

speculazione del marketing sul mondo del calcio che travolge tutto e tutti sotto ogni punto di vista. Una curiosità: il logo del videogame è stato usato dagli Ultras del Napoli per il loro striscione da trasferta.



Calcio violento, tv sotto accusa "Opinionisti peggio degli ultras"

La violenza negli stadi? In tv è peggio. Lo affermano gli autori di una ricerca che ha analizzato le trasmissioni sportive di Rai, Mediaset, La7 e Sky. Il quadro che emerge è quello di una vera e propria "Ultras Television", dove gli insulti e le zuffe sono la regola. "Non ci si può stupire che allo stadio scoppino risse e disordini, visto l'esempio delle trasmissioni sul calcio", afferma la società Eta Meta Research, che ha monitorato il palinsesto sportivo delle reti e ha fatto analizzare i risultati a 130 tra psicologi e sociologi. In media, ogni 25 secondi qualcuno si mette a urlare, ogni 50 scoppia una zuffa, ogni 40 compaiono gesti e atteggiamenti di intolleranza, ogni 3 minuti parte un insulto. Queste alcune cifre della bagarre mediatica sul calcio. Si teme che inducano "una crescita dell'aggressività e dell'intolleranza nei confronti di chi non la pensa allo stesso modo". Soprattutto perché "i protagonisti di questi match all'ultimo insulto sono spesso personaggi famosi, quegli stessi che vengono presi a modello da molti spettatori". Eta Meta ha stilato anche una classifica delle trasmissioni a più alto tasso di aggressività. A dominare è il Processo di Biscardi (La7): urla ogni 18 secondi, litigi ogni 30. Al secondo posto Controcampo (Italia 1): nel programma di Sandro Piccinini, le urla scattano in media ogni 37 secondi, zuffe e litigi ogni 40. Relativamente più tranquilla la Domenica Sportiva (Rai 2): urla ogni 40 secondi, litigi ogni 60. Al quarto posto Stadio Sprint, condotta da Enrico Variale (Rai 2), con urla, litigi e zuffe ogni 50 secondi. Ultimo della lista Sky Calcio Show: Ilaria D'Amico e i suoi ospiti urlano ogni 120 secondi e litigano ogni 4 minuti. "Si dice che siano le polemiche e le discussioni sul calcio più che il calcio stesso a piacere agli italiani, ma il monitoraggio realizzato sulle trasmissioni sportive dimostra che si è superato ogni limite, trasformando le trasmissioni in veri esempi di UltrasTelevision", sottolinea Saro Trovato, presidente di Eta Meta Research.

19^ Giornata 06/01/2005 EMPOLI – TREVISO 0-1 (Galeoto)

Riparte il campionato dopo la sosta natalizia. Neanche il giorno festivo della Befana riesce a spingere un po' di pubblico al Castellani: ancora oggi le presenze si aggirano sulle poche migliaia di spettatori. Ospiti di oggi sono i fascioni trevigiani ma subito salta agli occhi ad inizio partita come il settore ospiti sia privo di ultras e che ci siano soltanto pochi tifosi "normali". Impossibile non approfittarne e per la prima parte della partita ci facciamo sentire (per forza!) anche dopo il loro vantaggio. Durante l'intervallo ecco i due pullman degli ultras: un loro bus è rimasto bloccato per un bel po' in autostrada a causa di guasti meccanici (questo ci ricorda qualcosa...). Singolare davvero il loro ingresso sugli spalti: hanno aspettato che tutti fossero stati controllati e perquisiti per poi entrare tutti insieme compatti ad occupare il centro della curva. In tutto dovrebbero raggiungere le 130 presenze (mai così tanti ad Empoli in questi ultimi anni). Ed il risultato è più che buono: stavolta il loro tifo raggiunge buoni livelli per tutto il secondo tempo, li abbiamo sentiti spesso, un vero e proprio tifo all'inglese aiutati certamente dal fatto che il loro impegno durerà meno di un tempo.. A fine gara la delusione fra noi fa da padrone ed i trevigiani nel loro tripudio ne approfittano per infamarci un po': "**Salutate i camerati**" e "**Rossi di merda, voi siete rossi di merda**" sono i cori da loro cantati a squarciagola ai quali giustamente rispondiamo per le rime. Finisce tutto lì. La sconfitta brucia ma ce la siamo proprio meritata, in campo ci hanno mangiato vivi. Meglio voltare pagina e pensare subito ad Arezzo.

20^ Giornata 10/01/2005 AREZZO – EMPOLI 1-1 (Abbruscato - SAUDATI)

Ritorna dopo 12 anni il derby con l'Arezzo. E' senza dubbio una delle partite più attese dell'anno: è l'unico derby. Ed ovviamente la Lega Calcio ci nega anche la soddisfazione di giocarla alla domenica mettendola come posticipo del lunedì. Nonostante il giorno e l'orario però la presenza empoles non delude, 500 i tifosi totali divisi fra treno (ultras) e pullman (Unione e ex 4Mori). Il nostro viaggio in treno è sempre stato tranquillo fatta eccezione per l'affollamento che abbiamo creato sui vagoni nella tratta Campo di Marte – Figline. A Montevarchi si aggiungono a noi una quarantina di nostri gemellati Montevarchini (erano già partiti da Empoli con noi alcuni ragazzi dei Boys Parma, che rendono la visita fatta dagli empolesi il pomeriggio prima a Siena) carichi come non mai: per loro è un accesissimo derby. Ci sono anche gli Ingrifati. Giunti ad Arezzo veniamo accompagnati allo stadio dagli immancabili pulmini arancioni e veniamo portati in un settore ospiti completamente rinnovato in cui è veramente difficile che possa succedere qualcosa. La prima cosa che notiamo appena entrati è l'enorme nuova curva dei tifosi di casa, bella grande ed a ridosso dal campo, quella curva che per noi ormai è soltanto un sogno. Curva però non piena, sono diversi gli spazi vuoti soprattutto nelle parti laterali, così come nel resto dello stadio: un'affluenza non certo da grandi occasioni. Fin da subito ci sono stati sfottò con gli aretini, inevitabili dopo tanti anni di mancato confronto. Ma la curva aretina è anche una curva molto divisa: nella parte destra (appunto!) spicca una croce celtica, rimasta esposta per tutta la partita, mentre in quella sinistra lo striscione "Fossa" con la stella a cinque punte (anche in gradinata compare uno striscione "Dx amaranto" con tanto di fiamma. I primi due striscioni sono di marca aretina: il primo, degli Ultras, è "**Grazie di nuovo Mr. Somma**", il secondo, della Fossa, "**Hasta Siempre Emiliano**", cui seguono applausi da parte nostra con annessi cori "**Ooo... canterò per te... canterò per te... canterò per te... Emiliano alééé...**" che non ci stancheremmo mai di cantare. Il nostro tifo è abbastanza continuo, anche dopo aver beccato gol, più o meno anche i padroni di casa, che raggiungono il loro picco durante il loro vantaggio. Nella parte di destra della curva ad un certo punto spunta fuori lo striscione "**Onore a Di Canio**" con torcia accesa a dargli risalto. Ad inizio ripresa noi esponiamo "**Da queste parti c'è solo Montevarchi**" accolto dai fischi di tutto lo stadio, mentre in curva aretina, stavolta da parte degli Ultras, viene dedicato un altro pensiero per Emiliano: "**Gli Ultras ti salutano, ciao Emiliano**" accompagnato da un grosso coro "**Empoli Empoli vaffanculo**". Nel complesso il tifo dei padroni di casa, che sicuramente potevano contare su di un potenziale maggiore, non è stato dei migliori: come detto prima hanno cantato molto durante il loro vantaggio per poi essere molto altalenanti in tutte le altre occasioni. L'unico coro che gli è riuscito bene è stato senz'altro quel "**Fate ridere**" che ci hanno ripetuto all'infinito! Nulla di rilievo nel tragitto dallo stadio alla stazione, fatto con i pullman a porte aperte, pronti per tutte le evenienze. Rientriamo ad Empoli alle 1,15, stanchi ma soddisfatti, per il risultato ma anche per la trasferta fatta così che ormai mancava da tempo. Un grandissimo elogio a Michael di Berna, venuto da solo in auto fin dalla Svizzera per essere presente a questo derby per poi ripartire dopo poche ore per il lungo ritorno. Che dire, semplicemente grande!!!